



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ORA X - PATUGLIA SUICIDA

Metraggio

dichiarato

accertato

2390

Marca: S.W.E. Film NORI Film

Descrizione del soggetto

Primavera del 1942. Un'isola del Mediterraneo occupata dagli alleati. Improvvisamente viene attaccata da paracadutisti tedeschi. Questi sono in tal numero che la guarnigione americana non resiste all'urto ed è costretta, dopo poche ore di resistenza, ad abbandonare il territorio.

La pattuglia di 9 uomini addestrati al sabotaggio, al comando del capitano Robert Stewart, viene lasciata nell'isola. Il loro compito è quello di sabotare e distruggere tutto ciò che per il nemico rappresenta forza vitale.

Come primo rifugio, grazie ad una vecchia amicizia del capitano Stewart, viene scelta una villa di proprietà di una giovane donna: Miriam. Purtroppo dopo qualche ora che la pattuglia ci si è nascosta, il Comando tedesco requisisce la villa e gli americani sono costretti ad abbandonare il posto velocemente. E' la stessa Miriam che trova per tutti un rifugio sicuro nel convento dei frati che sovrasta l'isola. Qui il vecchio e bravo padre superiore accoglie gli uomini, ma naturalmente ad un patto: che entrino nel convento senza armi e che si astengano da ogni azione militare. Il capitano Stewart, pur sapendo che ciò non sarà possibile, accetta le condizioni.

Regia di Gaetano Quartararo

Attori: Gordon Mitchell; Pierre Richard; Katia Mougui

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **1 OUG. 1969** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salve i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

1 OUG. 1969

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
Dell' Antonio D'Orazio

IL MINISTRO

F.to Caleffi